

XCII.

TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

Presidenza del Presidente **TECCHIO**.

SOMMARIO — Scrutinio per la nomina di tre Commissari di vigilanza al Fondo del culto e di altri tre Commissari di vigilanza alla Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico nella provincia di Roma pel 1878 — Il Sen. Casati riferisce intorno ai titoli dei nuovi Sen. comm. Boschi e Malusardi, conchiudendo per la convalidazione delle due nomine; sono convalidate — Presentazione di un progetto di legge — Discussione del progetto di legge per aumenti urgenti negli stipendi della Magistratura e soppressione della terza categoria dei Pretori e Giudici di Tribunale e Sostituti procuratori del Re — Dichiarazioni del Senatore De Filippo, Relatore e del Ministro di Grazia e Giustizia — La discussione generale è chiusa — Approvazione degli articoli del progetto — Discussione del bilancio di Agricoltura e Commercio — Approvansi i capitoli da 1 a 7 — Riserva del Senatore Conizzaro al capitolo 8 — Approvazione del capitolo, dei rimanenti fino all'ultimo e dei totali parziali e generali — Approvazione del progetto di legge annesso al detto bilancio pel 1878 — Discussione del bilancio della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici — Dichiarazione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio — Approvazione dei cap. dall'1 al 20. — Raccomandazione del Sen. Gadda al cap. 21 — Risposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio — Approvazione del capitolo 21 — Riserva e raccomandazioni del Senatore Berti A. ai capitoli 22 e 23 — Risposta del Senatore Giovanola, Relatore — Replica del Senatore Berti A. — Approvazione dei capitoli 22 e 23 e dei seguenti fino al 132 — Raccomandazione del Senatore Boccoardo al capitolo 133 — Osservazioni e riserve del Senatore Brioschi — Repliche del Senatore Boccoardo e del Senatore Brioschi — Raccomandazione del Senatore Gadda — Dichiarazione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio — Approvazione del capitolo 133 e dei seguenti e dei totali parziali e generali, nonché del progetto di legge annesso al bilancio — Dichiarazione del Senatore Duchoqué, del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, del Senatore Lampertico e del Senatore Rossi A. — Sorteggio degli scrutatori per la nomina dei Commissari di vigilanza al fondo pel culto ed alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico — votazione a scrutinio segreto sui tre progetti di legge approvati — Risultato della votazione.

La seduta è aperta alle ore 3.

Sono presenti il Ministro di Grazia e Giustizia ed i Ministri degli Affari Esteri, e di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Senatore, Segretario, CASATI dà lettura del Processo verbale della tornata precedente che viene approvato.

Atti diversi.

PRESIDENTE. Si procede alla nomina di tre Commissari di vigilanza al Fondo per il Culto per l'anno 1878, ed alla nomina di tre Commissari di vigilanza alla Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico.

Sono pregati i signori Senatori di preparare le loro schede.

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

Si procede all'appello nominale.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Invito intanto l'on. Senatore Casati a leggere la sua Relazione sui titoli dei nuovi Senatori, comm. Boschi e Malusardi.

Senatore, *Segretario*, CASATI (*legge*). Signori Senatori. Con decreti in data 13 corrente dicembre, S. M. si è degnata di nominare Senatori del Regno i signori commendatore Giuseppe Boschi, Prefetto in ritiro, e commendatore Antonio Malusardi, Prefetto della provincia di Palermo.

Dall'esame dei documenti prodotti la vostra Commissione si è convinta che ambidue hanno compiuta l'età di anni 40 ed i sette anni di esercizio della carica di Prefetto voluti dalla categoria 17 dell'art. 33 dello Statuto.

Perciò vi propone l'approvazione della loro nomina.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la convalidazione della nomina del comm. Giuseppe Boschi a Senatore del Regno.

Chi l'approva sorga.

(Approvato.)

Pongo ai voti la convalidazione della nomina del commendatore Antonio Malusardi a Senatore del Regno.

Chi l'approva sorga.

(Approvato.)

Presentazione di un progetto di legge.

MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola il sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. In nome dell'onorevole Presidente del Consiglio ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge sullo stato di prima previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'anno 1878, stato già approvato dall'altro ramo del Parlamento (*V. Atti del Senato N. 101*).

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio della presentazione fatta in nome dell'onorevole Presidente del Consiglio, del progetto di legge sullo stato di prima previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'anno 1878.

Questo progetto di legge verrà stampato e tras-

messo alla Commissione permanente di Finanza.

Ora abbiamo all'ordine del giorno il progetto di legge intitolato: « Aumenti urgenti negli stipendi della magistratura con la soppressione della 3^a categoria dei Pretori, dei Giudici di tribunali e dei sostituti Procuratori del Re. »

Il signor Senatore Segretario Chiesi è pregato di dar lettura di questo progetto di legge.

Il Senatore, *Segretario*, CHIESI legge:

Art. 1.

Dal 1° gennaio 1878 è soppressa la terza ed ultima categoria dei pretori, dei giudici dei Tribunali civili e correzionali, e dei sostituti procuratori del Re presso i medesimi.

La prima categoria dei giudici di Tribunale e sostituti procuratori del Re sarà di un terzo del numero totale dei funzionari rispettivi; la seconda, dei rimanenti due terzi. Parimenti la prima categoria di pretori sarà di un terzo del numero totale dei funzionari; la seconda, dei rimanenti due terzi. Il passaggio dalla categoria inferiore alla superiore avrà luogo per sola ragione di anzianità.

Gli stipendi delle due categorie saranno i seguenti:

Pretori di prima categoria, annue L. 2,400

id. di seconda id. » » 2,000

Giudici di Tribunali e sostituti procuratori del Re di prima categoria . » 3,500

Giudici dei Tribunali e sostituti procuratori del Re di seconda categoria » 3,000

Agli aggiunti giudiziari destinati ad una residenza diversa dalla propria o da quella delle loro famiglie, l'indennità annua di lire 1,200 sarà aumentata a lire 1,500.

Art. 2.

La somma di lire 400,000 sarà iscritta in aumento a quella assegnata sul capitolo 6° del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia, affinché con essa e con le economie che si otterranno sullo stesso capitolo sia provveduto alla maggiore spesa occorrente.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Ha nulla da dire l'onorevole Relatore?

Senatore DE FILIPPO, *Relatore*. Per verità non

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

avrei nulla da dire, una volta che nessuno degli onorevoli Senatori fa osservazione alcuna intorno a questo progetto di legge; epperò la Commissione se ne rimette alla Relazione che ebbe l'onore di rassegnare al Senato, tanto più che nessuno potrebbe mettere in dubbio la convenienza, la necessità, l'urgenza di migliorare la sorte di quella parte della magistratura, tanto benemerita al paese, la quale occupa l'ultimo grado della carriera giudiziaria.

Aggiungerò solamente che la vostra Commissione, come ebbe già a notare nella detta Relazione, si augurà che il beneficio non si arresti a questo punto, e che si estenda al più presto possibile a' Cancellieri, e vice-Cancellieri, e infine all'intera magistratura, la quale è retribuita in un modo tutt'altro che proporzionato alle importanti funzioni che esercita, e a' servizi che rende all'amministrazione della giustizia.

Di questa legge, senza dubbio, il Senato riconosce l'utilità e la necessità, e quindi la Commissione, per organo del suo Relatore, non ha altro da aggiungere.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola l'onorevole Ministro Guardasigilli.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Poichè mi è data la parola, ringrazierò l'Ufficio Centrale ed il suo onorevole Relatore della prontezza con cui si è compiaciuto di esaminare il progetto di legge e di presentare al Senato la sua Relazione.

Questa non è pur troppo che una piccola parte delle maggiori riforme e di miglioramenti più importanti, che formano oggetto di altri progetti di legge già presentati da me al Parlamento. Mi basti il buon volere dimostrato; qui non si tratta che di un primo passo, e nondimeno sarà conseguito un sollievo di tutta urgenza da una classe altamente benemerita, quello cioè dei funzionari inferiori dell'ordine giudiziario, la quale richiamò già molte volte la sollecitudine del Senato e della Camera, essendosi in suo riguardo fatte al Governo ripetutamente le più efficaci raccomandazioni.

Anche nelle modeste sue proporzioni, questo progetto di legge arrecherà immediato beneficio a quasi tremila funzionari dell'ordine giudiziario.

Io sono convinto che chiunque avrà l'onore di sedere nei Consigli della Corona per dirigere il Ministero di Giustizia, e di rappresentare il Governo, sentirà il dovere di continuare l'opera iniziata con questo progetto di legge, perchè oramai da tutti si deve riconoscere che la magistratura non è retribuita in modo conveniente all'altezza delle funzioni che le sono affidate ed al compito importantissimo che essa adempie in uno Stato libero e costituzionale, dovendo la medesima riguardarsi come la prima e più sicura garanzia di tutti i diritti e di tutte le libertà dei cittadini. (*Bene, benissimo*).

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede la parola, si procede alla discussione degli articoli.

Rileggo l'articolo 1.

(*Vedi sopra.*)

È aperta la discussione su questo articolo primo.

Se nessuno chiede la parola, lo pongo ai voti.

Chi intende di approvarlo, voglia sorgere. (Approvato.)

Rileggo l'articolo 2.

(*Vedi sopra.*)

Chi approva quest'articolo, voglia sorgere. (Approvato.)

Si procederà poi allo squittinio segreto.

Discussione del progetto di legge: Stato di prima previsione della spesa dei Ministeri di Agricoltura Industria e Commercio e dei Lavori Pubblici, per l'anno 1878.

Passiamo alla discussione del progetto di legge sullo stato di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1878.

Se il Senato non fa opposizione, si ometterà, com'è di solito, la lettura preliminare di questo stato di prima previsione, del quale saranno lette una ad una le singole partite all'atto della discussione speciale.

Non facendosi osservazioni, si apre la discussione speciale.

Se nessuno chiede la parola per la discussione generale, si procede alla discussione speciale.

Il Senatore, *Segretario*, **CHIESI** legge:

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

13	Agricoltura, colonie agricole, istruzione, esposizioni, esperienze agrarie e medaglie d'onore (Spese variabili)	253,700
14	Razze equine	810,000
15	Meteorologia e servizio idrografico fluviale.	24,000
16	Miniere e cave (Spese fisse)	127,575
17	Miniere e cave (Spese diverse)	23,800
18	Ispezioni alle Società industriali ed agli Istituti di credito (Spese fisse)	33,400
19	Ispezioni alle Società industriali ed agli Istituti di credito (Spese varie)	24,940
20	Privative industriali - Personale (Spese fisse)	8,500
21	Consiglio dell'industria e del commercio (Spese fisse)	4,720
22	Premi, incitamenti ed altre spese variabili relative all'industria ed al commercio	71,700
23	Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi (Spese fisse)	623,090
24	Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi (Spese variabili)	125,800
25	Scuole ed Istituti superiori (Spese fisse)	208,300
26	Istituti tecnici, di Marina mercantile e Scuole speciali (Spese fisse)	1,781,318 61
27	Scuole d'arti e mestieri (Spese fisse)	68,536
28	Insegnamento industriale e professionale (Spese varie)	192,390
29	Insegnamento industriale e professionale - Propine d'esami (Spese d'ordine)	57,000
30	Statistica (Spese fisse)	6,357 50
31	Statistica (Spese variabili)	75,000
32	Fitto di locali (Spese fisse)	42,500
33	Riparazioni ed adattamenti di locali	9,200
34	Indennità di tramutamento agli impiegati	20,000
		5,720,581 11

PRESIDENTE. Il signor Senatore Cannizzaro ha chiesto la parola sopra questo titolo.

Senatore CANNIZZARO. Io mi propono di fare alcune osservazioni sull'insufficienza delle cifre stanziare per questo servizio pubblico che ri-

CATEGORIA PRIMA

Spese effettive

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA

Spese generali d'amministrazione.

1	Ministero Personale - (Spese fisse)	424,040
2	Ministero - Spese d'ufficio	38,000
3	Studi e documenti sulla legislazione	9,000
4	Economato generale - Personale (Spese fisse)	62,310
5	Economato generale - Materiale	3,055,400
6	Manutenzione e riparazione dei magazzini dell'Economato generale	4,000
7	Casuali	32,000
PRESIDENTE. Chi approva questo capitolo, si alzi. (Approvato.)		3,624,750

Restituzioni e rimborsi.

8	Pesi e misure - Restituzione e rimborsi di diritti di verificaione (Spese d'ordine)	5,000
9	Forniture alla Cassa dei depositi e prestiti e stampati per le Casse di risparmio postali (Spese d'ordine)	100,000
(Approvato.)		105,000

Spese di servizi pubblici.

10	Boschi (Spese fisse)	919,720
11	Boschi - Spese d'amministrazione e diverse	121,700
12	Agricoltura (Spese fisse)	92,920

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

guarda la verifica dei pesi e misure e saggio dei metalli preziosi. Credo però che nelle condizioni attuali la discussione forse sarebbe oziosa, giacchè non si potrebbe ottenere quello che si desiderava, cioè la promessa che sarebbe in avvenire provveduto più largamente. Parimenti mi proponeva di fare alcune altre osservazioni sopra alcuni altri servizi scientifici che sono annessi al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Mi limito ora perciò a fare questo cenno, perchè più tardi non mi si possa rimproverare di non aver fatte queste

raccomandazioni a suo luogo, cioè quando si discutevano le cifre del bilancio, e mi riservo di fare ad occasione più propizia quelle osservazioni che mi proponeva di fare oggi.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede la parola, pongo ai voti la cifra totale testè letta di lire 5,720.581 II.

Chi intende di approvarla, sorga.

(Approvato.)

Si continua la lettura del bilancio.

Il Senatore, *Segretario*, CHIESI legge:

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA

Spese generali d'amministrazione.

35	Sussidi annui agli ex-agenti forestali. . . .	24,000	»
36	Premio annuo all'inventore dei calcaroni per la fusione dello zolfo in Sicilia	2,295	»
37	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	2,200	»
38	Stipendio ed indennità di residenza agli Impiegati fuori di ruolo in seguito all'attuazione dei nuovi organici prescritti dall'articolo 1 della Legge 7 luglio 1876, n. 3912 (Spese fisse)	18,590	»
39	Assegni di disponibilità (Spese fisse) . . .	80,900	»
PRESIDENTE. Chi approva questo capitolo, sorga.			
(Approvato.)		127,985	»

Spese di servizi pubblici.

40	Stipendi ed indennità al personale addetto alla custodia dei beni ademprivili in Sardegna ed a quello addetto alla custodia dei tratturi del Tovaliere di Puglia (Spese fisse).	82,220	»
41	Boschi - Spese diverse straordinarie . . .	34,000	»
42	Riparto dei beni demaniali-comunali nelle Province Meridionali, subriparto dei terreni ademprivili nell'isola di Sardegna e pensionatico nelle Province Venete . . .	10,000	»
43	Colonie delle isole di Lampedusa e Linosa.	10,000	»
44	Inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola in Italia (Spesa ripartita).	20,000	»
45	Carta geologica d'Italia	45,000	»
46	Concorso dell'Italia all'esposizione universale di Parigi nell'anno 1878 (Spesa ripartita).	600,000	»
		801,220	»
(Approvato.)			

 SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

CATEGORIA TERZA

Partite di giro.

47	Dispacci telegrafici governativi	50 »
48	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.	112,772 65
	(Approvato).	<u>112,822 65</u>

RIASSUNTO PER CATEGORIA

CATEGORIA PRIMA

Spese effettive.

TITOLO I. — Spesa ordinaria.

Spese generali di amministrazione	3,624,750 »
Restituzioni e rimborsi.	105,000 »
Spese di servizi pubblici	5,720,581 11
(Approvato.)	<u>9,450,331 11</u>

TITOLO II. — Spesa straordinaria.

Spese generali di amministrazione.	127,985 »
Spese di servizi pubblici	801,220 »
	<u>929,205 »</u>

Totale della categoria prima	<u>10,379,536 11</u>
--	----------------------

(Approvato.)

CATEGORIA TERZA.

PARTITE DI GIRO	112,822 65
(Approvato.)	<u>112,822 65</u>

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I. — Spesa ordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE	9,450,331 11
(Approvato.)	<u>9,450,331 11</u>

TITOLO II. — Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE	929,205 »
(Approvato.)	<u>929,205 »</u>

INSIEME. — (Spesa ordinaria e straordinaria)	10,379,536 11
--	---------------

CATEGORIA TERZA. — PARTITE DI GIRO	112,822 65
--	------------

Totale generale	<u>10,492,358 76</u>
---------------------------	----------------------

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

PRESIDENTE. Chi approva questo totale, si alzi.
(Approvato.)

PRESIDENTE. Ora si dà lettura dell'articolo di legge:

Articolo unico.

Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1878 il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Nessuno domandando la parola, la votazione di quest'articolo unico del progetto si farà a squittinio segreto.

Discussione del progetto di legge: Stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori pubblici, per l'anno 1878.

PRESIDENTE. Ora si passa alla discussione del progetto per l'approvazione dello stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1878.

Domando se qualcuno dei due on. Ministri qui presenti intenda di sostenerne la discussione.

MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Accettiamo.

PRESIDENTE. Anche qui, se non v'è domanda in contrario, si omette la lettura preliminare dello stato di prima previsione.

La discussione generale è aperta. Se nessuno domanda la parola, la discussione generale s'intende chiusa, e si passa alla discussione dei singoli capitoli.

CATEGORIA PRIMA

Spese effettive

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA.

Spese generali di amministrazione.

1	Ministero - Personale (Spese fisse)	734,000	»
2	Ministero - Materiale	46,000	»
3	Casuali per tutti i servizi dell'amministrazione centrale e delle amministrazioni dipendenti	170,000	»

Chi approva questo capitolo, sorga. (Approvato.)	950,000	»
---	---------	---

Restituzioni e rimborsi.

4	Crediti di amministrazioni estere per telegrammi internazionali (Spesa d'ordine)	350,000	»
5	Restituzioni di tasse, spese di espresso, commutazione in danaro di buoni di cassa per risposte pagate, ecc. - Telegrafi (Spesa d'ordine)	30,000	»
6	Rimborsi alle amministrazioni postali estere (Spesa d'ordine)	160,000	»
7	Rimborsi ai titolari degli uffici postali per le corrispondenze rinviate, detassate e rifiutate (Spesa d'ordine)	160,000	»
8	Rimborsi eventuali - Poste (Spesa d'ordine).	115,000	»
(Approvato.)	815,000	»	

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

Spese di servizi pubblici.*Lavori pubblici.***Genio civile.**

9	Personale (Spese fisse)	1,939,700	»
10	Spese d'ufficio	197,683	»
11	Spese di trasferte, d'indennità e diverse.	690,000	»
		<hr/>	
	(Approvato.)	2,827,383	»

Strade.

12	Manutenzione e riparazione di strade e ponti nazionali e spese eventuali.	6,740,400	»
13	Concorsi obbligatori per opere stradali	11,495	»
		<hr/>	
	(Approvato.)	6,751,895	»

Acque.

14	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1ª categoria e d'irrigazione	1,100,000	»
15	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria.	4,380,000	»
16	Assegni e fitti - Opere idrauliche di prima categoria e d'irrigazione (Spese fisse).	236,680	»
17	Assegni e fitti - Opere idrauliche di seconda categoria (Spese fisse)	967,572	»
18	Concorso per opere idrauliche consortili (terza categoria) giusta l'articolo 97 della legge sui lavori pubblici.	50,000	»
19	Sussidi ai comuni e ad altri corpi morali per opere di difesa (quarta categoria) degli abitati di città, villaggi e borgate, a termine dell'articolo 99 della legge suddetta.	100,000	»
20	Spese eventuali per le opere idrauliche	499,000	»
		<hr/>	
	(Approvato.)	7,333,252	»

Bonifiche.

21	Assegni ed indennità al personale di bonifica (Spese fisse)	123,000	»
----	---	---------	---

Senatore GADDA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore GADDA. Io mi permetto di fare al sig. Ministro una raccomandazione; e poichè vedo che non è presente il Ministro dei Lavori Pubblici, confido che il suo Collega di Agricoltura e Commercio vorrà assumersi di fargliene la relazione, tanto più volentieri in quanto si tratta di materia molto affine alla sua amministrazione.

Intendo raccomandare una bonifica nell'interno di Roma.

Nell'occasione in cui si determinarono le opere del Tevere, opere che devono costituire, io non ne dubito, una bella pagina dell'amministrazione italiana, una parte della popolazione, quella di un infelice quartiere, il quartiere del Ghetto, si sollevò alla speranza di vedere che presto sarebbe quella località risanata dalle pessime condizioni igieniche in cui ora si trova.

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

Quella località depressa, con abituri senza luce e quasi senz'aria, dove le strade sono strette e tortuose, giace precisamente sulla sponda del Tevere, ed è quella la località che, appena il fiume si mette in piena, subito è invasa dall'acqua, in guisa che per Roma, quando il Tevere è appena minaccioso, si sente subito a domandare se nel Ghetto vi è l'acqua, perchè è come l'avanguardia del pericolo; e così quella povera gente è là destinata a misurare quali devono essere le precauzioni che hanno a prendere gli altri.

Nelle opere di sistemazione del Tevere io confido che si avrà riguardo a sollecitare quella parte del lavoro che riguarda quel quartiere, poichè, essendo compresa quella sponda a cui il Ghetto si appoggia fra quei tronchi che devono essere rettificati, sembrerebbe giusto e naturale che ivi si portassero le più sollecite opere.

Adunque rivolgerci all'onor. sig. Ministro in questa occasione una viva preghiera, perchè si volesse per parte del Governo provvedere ad una questione igienica, nell'opportunità dei lavori del Tevere, questione che è quasi anche di moralità, perchè quegli abitanti, vedendo da tutte le parti di Roma sorgere bellissimi quartieri, e vedendo trascurata la loro povera zona, devono sentirsi offesi nel loro senso morale. Il vedersi dimenticati e negletti, ingenera l'avvilimento che nuoce allo sviluppo morale di ogni libero cittadino.

In quest'opera avrà il Governo un collaboratore naturale, operoso e che concorrerà nella maggior parte delle spese; è questo il Municipio di Roma, che deve essere il tutore, come degli altri quartieri della città, così anche di questo che io raccomando.

Concludo, esprimendo la fiducia che il Governo avrà presente di sollecitare i lavori in quella località, e nell'eseguirli vorrà e saprà proporsi il radicale miglioramento del quartiere.

Io non devo, nelle condizioni attuali del Senato, discendere a dimostrare come debba ciò farsi. Quando il Governo si proponga lo scopo, sa benissimo studiare i mezzi per conseguirlo; e sono certo che il delicato argomento verrà da lui preso in quella considerazione che merita.

MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
Domando la parola.

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
Circa al bisogno di provvedere in occasione dei lavori del Tevere, al risanamento del quartiere del Ghetto in Roma, risponderò all'onorevole Senatore Gadda che ne farò inteso il Presidente del Consiglio, facendo voti anche quale Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, che colui che verrà a questo posto, cerchi di occuparsene insieme agli onorevoli Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici, e confido che il Presidente del Consiglio si affretterà a trasmettere la raccomandazione del Senatore Gadda a coloro che ci si occuperanno nell'Amministrazione.

Del resto, l'onorevole Senatore Gadda ben conoscerà come nella discussione del Bilancio di prima previsione avvenuta giorni fa nell'altro ramo del Parlamento, sotto un aspetto molto più largo, si trattò del tema delle bonifiche romane, e conoscere come non si sia negato l'onorevole Ministro Depretis di accettare un ordine del giorno, il quale nella sua grande latitudine non può non comprendere il concetto dell'onorevole Gadda, sebbene tale concetto abbia realmente una importanza affatto speciale, e più particolarmente igienica.

Senatore GADDA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore GADDA. Ringrazio l'onorevole signor Ministro.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede la parola, pongo ai voti questo capitolo delle *Bonifiche* in L. 1,906,800.

Chi l'approva, voglia sorgere.

(Approvato.)

Segue l'altro titolo: *Porti, spiagge e furi*.

Senatore BERTI A. Domando la parola.

PRESIDENTE. Intende parlare su tutto il capitolo?

Senatore BERTI A. Desidero parlare precisamente sui numeri 22 e 23.

PRESIDENTE. Prima si dà lettura del capitolo, e poi l'onorevole Berti avrà la parola.

SESSIONE DEL 1876-77 — DIS USSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

Porti, spiagge e fari

22	Manutenzione e riparazione dei porti . . .	853,000	»
23	Escavazione ordinaria dei porti	1,700,000	»
24	Personale subalterno pel servizio dei porti (Spese fisse)	75,283	»
25	Personale subalterno pel servizio dei porti (Spese variabili)	9,717	»
26	Pigionio pel servizio dei porti (Spese fisse) .	2,200	»
27	Manutenzione ed illuminazione dei fari . . .	402,000	»
28	Personale pel servizio dei fari (Spese fisse).	125,000	»
29	Personale pel servizio dei fari (Spese varia- bili)	35,000	»
30	Sussidi per opere ai porti di 4 ^a classe (arti- colo 198 della legge 20 marzo 1865, n° 2248, allegato F')	85,000	»
		<hr/>	
		3,287,200	»

La parola spetta al Senatore Berti.

Senatore BERTI A. Io avrei parecchie raccomandazioni da fare all'onorevole signor Ministro dei Lavori Pubblici, le quali avrebbero riguardato il porto e la laguna di Venezia, tanto sotto l'aspetto commerciale, quanto sotto il sanitario; ma la circostanza in cui ci troviamo, e anche per l'assenza del Ministro interinale dei Lavori Pubblici, io credo in questo momento di astenermene. Ho preso la parola soltanto per sdebitarmi dell'incarico avuto dal Consiglio comunale di Venezia, riservandomi di parlare in momenti più opportuni, all'occasione cioè della discussione del Bilancio definitivo.

Del pari avrei voluto prendere la parola per fare raccomandazioni intorno ai progetti di ferrovia da eseguirsi nella provincia di Venezia, ma per le medesime ragioni reputo migliore consiglio il trasportare queste raccomandazioni ad altro momento.

Senatore GIOVANOLA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore GIOVANOLA Come Relatore della Commissione di Finanza devo fare osservare all'onorevole preopinante che nel capitolo 33 vi è stanziata una maggiore somma di Lire 300,000, precisamente allo scopo di dare una escavazione più profonda al porto di Venezia.

Da questi fatti i Veneti possono argomentare la buona disposizione del Governo a migliorare le condizioni del loro porto, per renderlo sempre più confacente alla grande navigazione.

Senatore BERTI A. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore BERTI A. Ringrazio l'on. Senatore Giovanola delle indicazioni datemi, le quali però non mi erano punto sfuggite; ma l'argomento, cui ho accennato, riguarda molte cose, e non solo quelle dell'escavazione, la quale fin'ora non procedette certo come sarebbe stato a desiderare. In quest'anno, ad esempio, e nel decorso, per circostanze certo prepotenti delle nostre Finanze, gli scavi del porto furono molto rallentati; e ciò torna a danno non solo del presente ma eziandio dell'avvenire. Ciò nullameno non credo opportuno oggi entrare in questa discussione che, come dissi, mi riservo di fare all'epoca del bilancio definitivo.

PRESIDENTE. Se nessuno chiede la parola, pongo ai voti la cifra totale di questo titolo, che è di L. 3,287,200.

Chi l'approva è pregato di sorgere.

(Approvato.)

Si prosegue la lettura dei capitoli.

Il Senatore, *Segretario*, CHIESI legge:

Strade ferrate.

31	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate del regno (Spese fisse)	353,600	»
32	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate del regno (Spese variabili)	65,000	»

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

47	Assegni per spese d'ufficio e per pigioni (Spese fisse)	520,000	»
48	Assegni ai titolari degli uffici postali italiani all'estero (Spese fisse)	32,000	»
49	Canoni ai mastri di posta	19,610	»
50	Trasporto delle corrispondenze (Spese fisse)	3,020,000	»
51	Trasporto delle corrispondenze (Spese variabili)	644,000	»
52	Servizio postale e commerciale marittimo	8,240,000	»
53	Indennità per missioni, per trasmissioni, per visite d'ispezione, di viaggio agli impiegati sugli ambulanti, di servizio di notte e di stazione	396,000	»
54	Spese diverse per il materiale	310,000	»
55	Premio ai rivenditori di francobolli e di cartoline postali ed ai titolari degli uffici postali di 2° classe sui francobolli e sulle cartoline da essi vendute (Spesa d'ordine)	320,000	»
56	Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emesse (Spesa d'ordine)	20,000	»
	(Approvato.)	22,331,610	»
	Riiegio delle spese ai servizi pubblici.		
	(Real corpo del genio civile	2,827,383	»
	Strade	6,751,895	»
	Acque	7,333,252	»
	Bonifiche	123,000	»
	Porti, spiagge e fari	3,287,200	»
	Strade ferrate	1,978,600	»
	Telegrafi	7,024,354	»
	Poste	22,331,610	»
	(Approvato.)	51,657,324	»
	TITOLO II.		
	SPESA STRAORDINARIA.		
	Spese generali di amministrazione.		
57	Maggiori assegnamenti a congruaggio di antichi stipendi (Spese fisse)	29,130	»
33	Spese d'esercizio delle ferrovie calabro-sicule (Spesa obbligatoria)	1,500,000	»
	(Approvato.)	1,978,600	»
	Telegrafi.		
34	Personale d. i telegrafi, di direzione, manutenzione ed esercizio (Spese fisse)	3,410,979	»
35	Persone addetti ai quadri, ausiliari, giornalieri, aiutanti e copisti in servizio nei diversi uffici (Spese variabili)	538,375	»
36	Ributuzioni agli incaricati di uffici di 3° categoria ed ai fattorini in ragione di telegrammi (Spese d'ordine)	1,132,000	»
37	Indennità di missione, di trattamento, d'interpretazione e di azione	119,000	»
38	Pigioni ed assegnamenti per le spese di servizio e per le pernottazioni negli uffici (Spese fisse)	300,000	»
39	Spese d'esercizio e di manutenzione	995,000	»
40	Annuità per l'incensione e in manutenzione di un cordone elettrico so tonarino fra il continente italiano presso O. betello e l'isola di Sardegna presso a Maddalena (articolo 2 della legge 1° maggio 1875, numero 2150, serie 2°)	120,000	»
41	Spese telegrafiche per conto di diversi (Spese d'ordine)	200,000	»
42	Servizio telegrafico straordinario - Personale, spese d'ufficio e pigioni (Spese fisse)	102,535	»
43	Servizio telegrafico senatorio - Materiale, indennità personali varie, e spese eventuali.	76,465	»
	(Approvato.)	7,024,354	»
	Poste.		
44	Personale dell'amministrazione delle poste (Spese fisse)	4,150,000	»
45	Personale degli uffici postali di 2° classe (Spese fisse)	2,240,000	»
46	Personale dei corrieri, messaggeri, portalettero e serventi (Spese fisse)	1,820,000	»

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

58	Stipendio ed indennità di residenza agl'impiegati fuori di ruolo, in seguito all'attuazione dei nuovi organici prescritti dall'articolo 1 della legge 7 luglio 1876, n° 3212 (Spese fisse).	33,550 »	65	Strada nazionale da Cuneo a Ventimiglia pel Colle di Tenda, n° XIII - Miglioramento della strada di Cuneo (Spesa ripartita).	240,000 »
59	Assegnamenti di disponibilità (Spese fisse). (Approvato.)	17,000 »	66	Sistemazione della strada nazionale n° XIV, da Cuneo alla Francia per le colle dell'Argentera in provincia di Cuneo (Spesa ripartita).	262,000 »
		79,680 »	67	Strada nazionale da Cuneo in Francia pel colle dell'Argentera, n° XIV - Ricostruzione del ponte sul torrente Noraisse presso Vinadio - Cuneo.	28,700 »
Spese di servizi pubblici.			68	Strada nazionale da Genova al Piemonte, detta dei <i>Garaiz</i> , n° XIX - Opere di restauro al ponte Migliarina - Genova.	21,000 »
60	Spese per la costruzione di altre nuove linee telegrafiche nell'interesse del Governo che potranno occorrere nell'anno.	30,000 »	69	Strada nazionale del Caffaro, n° I - Opere di difesa contro le acque del torrente Cannonone sul tronco da Brescia a Barghe - Brescia.	18,000 »
	(Approvato.)		70	Strada nazionale tirolese o di Canal di Brenta, n° XLV - Ricostruzione in muratura di un ponte a 5 arcate sul torrente Cismon nel tronco di strada da Cittadella al confine tirolese - Vicenza (Spesa ripartita).	40,000 »
Spese di opere pubbliche.			71	Strada nazionale da Livorno al confine mantovano n° XXIV - Restauro dei ponti sui rivi Vignaccia e Trambullo lungo il tronco da Pier Pelago a Pavullo - Modena.	14,000 »
<i>Lavori pubblici.</i>			72	Strada nazionale da Spezia a Reggio, n° XXIII - Rettifica del tratto Aulla Fivizzano da sostituirsi al tronco Camparola-Soliera-Massa (Spesa ripartita).	40,000 »
Strade.			73	Strada nazionale Spezia-Cremona, n° XXII - Rettifica del tratto presso l'abitato di Villafranca, compresa la costruzione di un ponte sul torrente Bagnone-Massa (Spesa ripartita).	10,000 »
61	Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio, n° XX - Ricostruzione dei tronchi in lacuna nelle provincie di Genova, Pavia e Piacenza e lavori complementari del tronco da Castel di Jazzo alla Moglia di Confiente (Spesa ripartita).	100,000 »	74	Strada nazionale Spezia-Cremona, n° XXII - Rettifica del tratto fra l'abitato di Pontremoli e la strada di Dobbiano-Massa (Spesa ripartita).	33,000 »
62	Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio, numero XX - Sistemazione di un tratto fra il confine dei comuni di Gossolengo e Rivergaro e la rivolta contro la vigna Canepari - Piacenza.	20,000 »	75	Strada nazionale Modenese, n° XXV - Sistemazione del tratto fra le miliarie 42 e 43 nella località denominata la Pianaccia - Firenze (Spesa ripartita).	39,000 »
63	Strada nazionale da Alessandria al Gran San Bernardo, confine svizzero, n° IX - Sistemazione del tratto tra Breuil e l'abitato di Châtillon - Torino (Spesa ripartita).	70,000 »			
64	Strada nazionale da Arona alla Svizzera per Pallanza, n° VII - Costruzione di un ponte in muratura sul fiume Toce a Mont'Orfano - Novara (Spesa ripartita).	120,000 »			

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

76	Strada nazionale da Arezzo a Fossombrone, n° XXVIIIbis - Costruzione di una casa cantoniera e di rifugio sull' Appennino presso Fonte degli Abeti (Pesaro).	17,200	»
77	Costruzione e sistemazione della rete stradale nelle provincie napoletane (Spesa ripartita)	3,340,000	»
78	Rettifica della strada di Matera - Lavori di sistemazione del tratto dal Varco dell' Appennino al ponte Tempate - Avellino (Spesa ripartita)	30,000	»
79	Strada nazionale di Matera - Tronco di diramazione verso Bisaccia - Ricostruzione in muratura dell'attuale ponte in legno sull'Ofanto - Avellino (Spesa ripartita).	90,000	»
80	Apertura e sistemazione della rete stradale nell'isola di Sardegna (Spesa ripartita).	600,000	»
81	Strada nazionale da Cagliari a Tortoli - Rivestimento di fossi e scarpe stradali nel tratto compreso tra la cantoniera di Santa Lucia sotto Serri e l'abitato di Serri - Cagliari.	18,000	»
82	Completamento della rete stradale di conto nazionale e ricostruzione di ponti sulle strade provinciali della Sicilia (Spesa ripartita)	1,200,000	»
83	Strada nazionale Palermo-Girgenti per Corleone - Tronco da Bivona ad Alessandria della Rocca - Ampliamento del ponte in muratura sul torrente Magarsolo - Girgenti (Spesa ripartita)	26,000	»
84	Strada nazionale da Santo Stefano a Nicosia per Mistretta - Sistemazione di tratti danneggiati da movimenti franosi nel tronco da Mistretta alla Gola del Contrasto - Messina	23,900	»
85	Costruzione di strade provinciali nelle provincie più deficienti di viabilità (Spesa ripartita)	1,500,000	»
86	Sussidi per la costruzione di strade comunali obbligatorie (legge 30 agosto 1868, n° 4613).	5,000,000	»
	(Approvato)	12,900,800	»

Acque.*Opere idrauliche di prima categoria.*

87	Apertura di un canale di navigazione fra i laghi di Como e di Mezzola		<i>Per memoria</i>
88	Canal Brentella - Padova - Regolazione di tre tratti dell'alveo fra Brentella di Sotto e Brusegana	7,700	»
89	Fossa Polesella - Rovigo - Rinnovazione dei panconi e della paratoia nelle due luci del sostegno allo sbocco di Po, riduzione dei gargami e costruzione di meccanismi	30,000	»
	(Approvato.)	37,700	»

Opere idrauliche di seconda categoria.

90	Prima serie dei lavori complementari per la sistemazione del Po e dei suoi influenti in relazione colla massima piena (Spesa ripartita)	2,000,000	»
91	Prima serie dei lavori per la sistemazione del Tevere (Spesa ripartita).	4,000,000	»
92	Fiume Tagliamento - Udine - Costruzione di un argine lungo la sponda destra fra la nuova arginatura di Rosa ed il nuovo rilevato in fronte <i>Carbone</i>	28,000	»
93	Fiume Tagliamento - Udine - Costruzione di una diga sulla sponda destra nella località detta la Lunata	30,000	»
	(Approvato.)	6,058,000	»

Bonifiche.

94	Lago di Bientina	60,000	»
95	Stagni di Vada e Collemezzano	2,800	»
96	Maremme toscane (Spesa ripartita)	400,000	»
97	Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli	380,000	»
98	Paludi di Napoli, Volla e contorni	41,000	»

99	Torrenti di Somma e Vesuvio	124,000	»
100	Torrente di Nola	71,000	»
101	Regi Lagni	94,000	»
102	Bacino Nocerino	81,000	»
103	Agro Sarnese	111,000	»
104	Bacino del Sele	117,000	»
105	Vallo di Diano	118,000	»
106	Stagno di Marcianise	4,700	»
107	Piana di Fondi a Monte San Biagio	104,000	»
108	Lago Salpi	70,000	»
109	Salina e Salinella di San Giorgio sotto Taranto	18,800	»
110	Lago di Bivona	14,000	»
111	Piana di San Vettorino	4,000	»
112	Agro Brindisino	26,800	»
113	Bonificazioni Pontine-Concorso dello Stato al quarto della spesa	33,700	»
114	Bonificazioni delle valli grandi veronesi ed ostigliesi-Concorso dello Stato al decimo della spesa	8,000	»
115	Spese per studi relativi al buon regime dei fiumi, torrenti ed altre bonifiche nuove	20,000	»
	(Approvato.)	1,906,800	»

Porti, spiugge e fari.

116	Porto di Bari di 3 ^a classe - Sesta rata della quota di concorso dello Stato nella spesa per la sistemazione del porto (Spesa ripartita)	175,000	»
117	Porto di Bosa di 3 ^a classe - Costruzione del porto (Spesa ripartita)	10,000	»
118	Porto di Catania di 3 ^a classe - Sesta rata della quota di concorso dello Stato nella spesa per la sistemazione del porto (Spesa ripartita)	125,000	»
119	Porto di Genova di 1 ^a classe - Costruzione di banchine per la stazione ferroviaria delle merci (Spesa ripartita)	<i>Per memoria</i>	
120	Porto di Genova di 1 ^a classe - Ampliamento e sistemazione del porto (Spesa ripartita)	3,000,000	»
121	Porto di Girgenti di 3 ^a classe - Costruzione del nuovo molo (Spesa ripartita)	<i>Per memoria</i>	

122	Porto di Napoli di 1 ^a classe - Compimento del molo militare o di San Vincenzo (Spesa ripartita)	500,000	»
123	Porto di Palermo di 1 ^a classe - Opere di difesa alla cala del porto (Spesa ripartita)	204,000	»
124	Porto di Reggio di 3 ^a classe - Sesta rata della quota di concorso dello Stato nella spesa per la costruzione del porto (Spesa ripartita)	125,000	»
125	Porto di Salerno di 3 ^a classe - Prolungamento dell'autemurale (Spesa ripartita)	100,000	»
126	Porto di Santa Venere di 3 ^a classe - Costruzione del porto nel golfo di Sant'Eufemia (Spesa ripartita)	<i>Per memoria</i>	
127	Porto di Savona di 3 ^a classe - Costruzione di una darsena per la stazione ferroviaria delle merci (Spesa ripartita)	350,018	06
128	Porto di Sinigaglia di 3 ^a classe - Concorso del Governo nella spesa autorizzata per prolungamento dei moli	41,100	»
129	Porto di Trapani di 3 ^a classe - Concorso del Governo nella spesa per la costruzione di una scogliera	56,000	»
130	Porto di Venezia di 1 ^a classe - Costruzione di banchine (Spesa ripartita)	280,000	»
131	Escavazioni per miglioramento dei fondali nei porti di Genova, Livorno e Venezia (Spesa ripartita)	200,000	»
132	Nuovi fari lungo le coste del regno	<i>Per memoria</i>	
	(Approvato.)	5,166,118	06

Strade ferrate.

133	Spese per studi di nuove linee e per la sorveglianza tecnica alle strade ferrate in costruzione (Spese fisse)	160,000	»
134	Spese per studi di nuove linee e per la sorveglianza tecnica alle strade ferrate in costruzione (Spese variabili)	70,000	»
135	Concorso del Governo nella spesa per la costruzione della ferrovia del San Gottardo (Legge 3 luglio 1871 n. 311 serie 2 ^a) Spesa ripartita	5,149,467	»

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

136	Ferrovie Calabro-Sicule - Compimento dei lavori di costruzione appaltati all'impresa Vitali, Charles e Picard e compagnia, giusta la legge del 31 agosto 1868 n° 4587 e la convenzione 10 marzo 1873, approvata con decreto ministeriale 21 luglio successivo.	<i>Per memoria</i>
137	Concorso del Governo nella spesa per la costruzione del ponte sul Po a Borgoforte per la ferrovia Modena-Mantova (Regio decreto 1 dicembre 1870, n. 6094) seconda ed ultima rata a saldo	87,335 06
		<hr/> 5,466,802 06 <hr/>

Senatore BOCCARDO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore BOCCARDO. Vorrei chiedere licenza al Senato di fare una raccomandazione al Ministero, che spero vorrà accoglierla, perchè cade in acconcio per illuminare il Parlamento ed il paese sopra una questione di molta importanza.

Avendo avuto l'onore di essere uno dei rappresentanti del Governo italiano alle conferenze che nello scorso mese di giugno si tennero a Lucerna per la grande questione internazionale della ferrovia del Gottardo, ebbi più volte da quell'epoca occasione di lamentare che l'operato di quella conferenza, e in modo speciale l'operato dei tre delegati italiani, non sia stato esattamente giudicato, perchè molto imperfettamente conosciuto.

Corrono ancora su questo proposito delle nozioni che sono assolutamente inesatte. Si è sentito ancora recentemente autorevoli voci deplorare l'abbandono (questa è la parola della quale le voci si sono servite) l'abbandono che i delegati italiani avrebbero fatto di una delle linee importanti ed interessanti l'italiano commercio, voglio parlare della linea del Ceneri.

Si è detto che dai delegati italiani non si è fatto abbastanza per tutelare l'interesse così grande, così importante per alcuna delle provincie, e soprattutto per la provincia lombarda. Questo si è detto unicamente perchè non si ebbero sott'occhio i processi verbali di quelle conferenze, imperocchè, chiunque avesse esaminato con imparziale criterio quelle discussioni, avrebbe dovuto convincersi della lotta veramente erculeica che i tre delegati italiani avevano sostenuto a questo proposito; avrebbe potuto riconoscere che, ben lungi dal fare

abbandono così alla leggiera di quel tronco importante, i delegati italiani resistettero fino all'ultimo, e non cedettero se non il giorno nel quale si accorsero che una maggiore resistenza avrebbe sicuramente, infallibilmente compromesso l'opera intera; il giorno cioè nel quale i delegati italiani si avvidero che era troppo domandare alla Svizzera ch'ella accettasse intero, incondizionato il programma col quale noi, da veri *negoziatori*, abbiamo intavolato le trattative.

La linea del Ceneri non fu punto abbandonata, fu solo posposta, come furono altre due linee molto importanti per la Svizzera (Arth-zug ed Immensee-Lucerna), alla costruzione della grande linea Immensee-Pino, ch'era il *porro unum necessarium*. E notisi che i delegati italiani proposero e virilmente sostennero che fra le tre linee così posposte e sospese, quella del Ceneri dovesse in ogni caso essere la prima a costruirsi appena ve ne fossero i mezzi. Ma la Svizzera non poté accogliere questa clausola nè assumersi quest'obbligo di fronte alle esigenze germaniche, cui non caleva che la sola linea diretta internazionale, e di fronte soprattutto alle esigenze politiche interne, le quali non avrebbero permesso alla Svizzera di domandare ed ottenere danaro dai molti Cantoni ed Enti interessati e sussidiari qualora la maggior parte di questi Cantoni e di questi Enti avessero dovuto sacrificare due linee puramente svizzere, a vantaggio esclusivo di una terza linea, svizzera solo in parte, che sarebbesi conservata.

Che cosa, infatti, si chiedeva alla Svizzera? L'abbandono nientemeno che di tre linee: la linea Arth-Zug, la linea Immensee-Lucerna e la linea del Monte Ceneri.

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

Quando un Governo come la Svizzera, che ha peculiarità sue proprie e amministrative che rendono non facile il domandare il concorso dei singoli Cantoni, era messo nella necessità di chiedere al paese il sacrificio di due linee di interesse esclusivamente svizzero, parve ai delegati italiani che sarebbe stato veramente un domandare troppo, se al punto della rinuncia nella quale la Svizzera a malincuore acconsentiva della linea Arth-Zug e della rinuncia nella quale pure la Svizzera acconsentiva di Immensee-Lucerna, si fosse insistito a pretendere una preferenza eventuale rispetto alla linea del Ceneri.

Nè ciò bastava. Bisognava tener conto di questo fatto che, se la linea del Monte Ceneri ha una grande importanza per l'Italia, e soprattutto per alcune sue regioni, per la Svizzera ha un'importanza capitale ed è talmente per lei una questione non solo commerciale, ma anche e principalmente politica, che i delegati italiani si fecero sicuri che, se vi era una delle tre potenze interessate nella questione la quale avrebbe affrettato con i voti la esecuzione di queste linee, questa potenza era certamente la Svizzera, e che una maggiore insistenza per parte loro sarebbe stata per lo meno una superfezione.

Più: bisogna ricordarsi a questo proposito, sul quale mi permetto di insistere, per disnebbiare, se mi sarà possibile, qualche equivoco che occorre nel paese nostro, bisogna ricordarsi che la Svizzera, mentre rinunciava alle linee a lei di supremo interesse, si caricava un obbligo di una linea che per lei è di un interesse meno importante, voglio parlare del tronco che partendo da Immensee va a Roth-Kreuss, tronco che ha una immensa importanza per l'Italia, siccome quello il quale trova la confluenza della parte orientale della Svizzera e del lago di Costanza, da qualche anno un po' troppo dimenticata, precisamente come era stata forse un po' troppo esagerata nel passato, ma lo richiama nell'ambiente, nell'orbita della grande strada ferrata Immensee-Pino a Genova; perchè, non dimentichiamolo, Signori, questo è il supremo intento che l'Italia si è proposto nei grandi sacrifici che ha fatti, di collegare cioè il suo maggior porto, l'unico porto che possa fare concorrenza ai porti rivali del Mediterraneo ed ai porti rivali del

mare del Nord, di collegarlo, dico, con l'Europa centrale. Questi equivoci ed altri corrono nel paese.

Che volete di più, o Signori? Ne corse uno di recente che a me fece molta impressione. Si disse da taluno, e autorevolissimo: ma gli Italiani che hanno già fatto tanti sacrifici, che hanno già dato 45 ottantesimi, cioè 45 milioni sopra 80 milioni di sussidi, oggi vengono a fare un nuovo sacrificio, mentre sarebbe stato meglio mettere insieme il sacrificio antico, cioè gli 80 milioni domandati a tutt' e tre le potenze contraenti, ai 28 milioni domandati *ex novo* in questo nuovo periodo per la malaugurata storia della Compagnia del Gottardo; e poi dividere per eque porzioni in tre parti questo totale.

Ed il calcolo aritmeticamente corre abbastanza bene; 80 milioni, più 28 fa 108, che, diviso per 3, fa 36 milioni.

L'Italia ne ha già dati 45 nel primo periodo. Ora, io mi domando se il Governo del Re avesse cercato tre delegati o un delegato, e gli avesse commesso un simile mandato, avrebbe trovato un uomo serio che se ne potesse incaricare? Perchè quest'uomo, o questi uomini, avrebbero dovuto presentarsi alla Svizzera ed alla Germania e tener loro a un dipresso questo discorso: certo è di somma importanza che l'opera si compia. Abbiamo già fatto tutti dei grandi sacrifici; dobbiamo farne ancora, e noi siamo qui, Signori della Germania e Signori elvetici, per promuovere l'impresa; e per darvene una prova, cominciamo a domandare 8 o 9 milioni di restituzione, perchè abbiamo dato 45 milioni che eccedono appunto di 8 o 9 milioni quel terzo che ci toccherebbe invece se si fosse fatta *ex-aequo* la repartizione dei sacrifici in questione.

Lascio a chiunque il giudicare la serietà di un tale sistema che ora si vorrebbe da taluno che fosse stato seguito dai negozianti italiani.

Questi dunque ed altri sono gli equivoci che corrono. Io credo che il motivo per il quale questi equivoci sussistono, e per cui finora non è completamente chiarita nella mente di tutti la presente questione del San Gottardo, e del nuovo sacrificio domandato all'Italia, e per i quali si crede che l'Italia non siasi abbastanza difesa, risegga questo motivo unicamente nel fatto che non sono abbastanza conosciuti nel paese dagli uomini politici, dagli amministra-

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

tori e dai cittadini i precisi verbali dell'adunanza di Lucerna. Furono pubblicati, ma molto ristrettamente e senza diffusione sufficiente.

La raccomandazione mia sarebbe la seguente: che il Ministero volesse deliberare la stampa dei precisi verbali dell'adunanza tenuta nel giugno a Lucerna in Svizzera, e del Rapporto a lui fatto dai tre delegati italiani, di inserire questi documenti negli Atti parlamentari e dar loro tutta quella pubblicità e diffusione dalla quale io non dubito, io spero anzi per certo, che verrebbero tolti tutti gli equivoci che ho deplorato, ed altri che, per brevità e per non tediare il Senato, mi astengo dal riferire.

Senatore BRIOSCHI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore BRIOSCHI. Io ho letto con molta attenzione i processi verbali della conferenza di Lucerna, e posso quindi confermare le parole dette dall'onorevole nostro Collega Boccardo.

È verissimo che i nostri delegati hanno fatto quanto potevano per tutelare gli interessi italiani.

Pur troppo però, a mio avviso, risulta da quelle conferenze che i nostri delegati non avevano istruzioni da parte del Governo, mentre i delegati degli altri Stati, e principalmente quelli della Germania, avevano delle prescrizioni così minute, e così chiare, che nel primo giorno poterono porre la questione nel modo nel quale poi dovette essere risolta.

Questo difetto di istruzioni da parte del nostro Governo ha fatto sì che la questione, invece di essere allargata, come doveva esserlo, invece di estendersi a chiedere stretto conto a chi aveva amministrato fino a quel momento il danaro italiano e della Germania per quelle costruzioni, dei risultati di quella amministrazione, dovette rimanere ristretta entro più angusti confini. I delegati nostri nella seconda conferenza tentarono appunto ciò; ma furono tolti la parola.

Se i delegati avessero avuto nella 1^a conferenza istruzioni dal Governo di chiedere conto delle spese e del denaro impiegato, io credo che le cose sarebbero andate diversamente.

Perciò io confermo le cose dette dall'onorevole Collega Boccardo per la parte avuta dai delegati italiani; riservandomi, il giorno in cui del risultato di quelle conferenze si formulerà

qualche proposta concreta, a svolgere ulteriori considerazioni sopra questa impresa.

Senatore BOCCARDO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore BOCCARDO. Io ringrazio anzitutto l'onorevole Senatore Brioschi dell'autorevole appoggio che egli ha voluto accordare alle poche mie parole, e soprattutto riguardo all'operato dei delegati e de' miei illustri Colleghi.

Devo però significargli che forse non è interamente esatto quanto egli accennava intorno all'assenza di istruzioni. I delegati italiani non partirono, e sarebbero invero stati troppo inferiori al loro compito se avessero fatto altrimenti, non partirono dall'Italia se non quando ebbero delle istruzioni dal Governo. Sarebbe stato veramente singolare che questi uomini andassero così alla leggera a fronte di una questione come quella che essi andavano ad affrontare. Nessuno dei delegati italiani ignorava che avrebbe dovuto trovarsi a fronte di persone di altissima intelligenza e muniti di istruzioni, come ha detto l'onorevole Senatore Brioschi, molto precise. Quindi queste istruzioni anche noi le abbiamo domandate, anche noi le abbiamo avute.

Si può disputare intorno alla formola di queste istruzioni, intorno alla loro maggiore o minore precisione ed esattezza, ma non si può dire che queste istruzioni non ci fossero.

Aggiungo poi anche una cosa di più, ed a ciò mi obbliga un'osservazione dell'onorevole Senatore Brioschi. Egli diceva: I delegati italiani se fossero stati muniti di quelle istruzioni che non avevano, e che io dico ebbero, fin da principio avrebbero domandato conto delle cattivissime gestioni del Gottardo.

Da ciò rilevava che, quantunque l'onorevole Senatore Brioschi abbia letto la Relazione dell'operato a Lucerna, non ha totalmente ben considerata una cosa, ed è che nella prima adunanza fu precisamente la voce di un delegato italiano che sorse, ed in termini che non devono mai disgiungersi dal sommo riguardo, ma in termini i più energici e i più assoluti, sorse a fare precisamente quel processo sul passato della Compagnia del Gottardo che l'onorevole Senatore Brioschi desiderava.

Ed io ho l'onore di assicurarlo che le parole di quel delegato fecero sopra i delegati germanici ed elveticì l'impressione che dovevano

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

fare, perchè non si dimenticò di ricordare a quei signori tutta la vera responsabilità e la colpa spettante ad elementi non italiani nel cattivo andamento di quell'impresa; e mentre l'Italia aveva fatto il massimo dei sacrifici, non aveva avuto nelle mani il mezzo onde impedire che le cose andassero così. Non fu certamente colpa degli italiani delegati del 1877, se le cose hanno proceduto in quella maniera. Né si può dar taccia ai negozianti italiani se essi, dopo avere (come tutti i negozianti privati o pubblici) domandato il più, si contentarono poscia di qualche cosa di meno, pur salvando però i punti essenziali.

Questa spiegazione mi sono creduto in dovere di dare perchè una voce autorevole, qual'è quella dell'on. Brioschi, non possa continuare ad affermare due cose non interamente esatte. La prima, che non fossero date istruzioni; la seconda, che i delegati italiani non abbiano fino dal principio e durante tutta la laboriosa missione, curato di mettere le cose in quella luce che l'on. Senatore Brioschi desiderava.

Senatore BRIOSCHI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore BRIOSCHI. Forse non ho ben chiarito il mio pensiero, ma secondo la mia opinione il fatto stesso che i delegati italiani colla migliore loro volontà non hanno potuto indurre la conferenza a prendere in esame i risultati dell'amministrazione della Società del Gottardo, è la migliore prova che i delegati stessi non avevano avuto dal Governo opportune istruzioni.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onor. Senatore Gadda.

Senatore GADDA. Se fosse questo il momento opportuno di trattare la questione del Gottardo, io avrei voluto in tal caso soggiungere alcune considerazioni, per dimostrare che nella conferenza di Lucerna si è proposto troppo facilmente, senza colpa certo dei nostri delegati, l'abbandono del Ceneri. Oggi io non voglio che limitarmi a richiamare l'attenzione del Ministro dei Lavori Pubblici sulle deliberazioni del Consiglio provinciale e della Città di Como in risposta alla domanda del Governo di aumentare la loro quota di sussidio al Gottardo.

Quei Corpi morali hanno concordemente deliberato di aumentare il sussidio, a condizione che si compia la linea del Ceneri; e le somme da loro votate sono un grande sforzo in rela-

zione ai loro bilanci, e mostrano l'importanza grandissima che annettono a quella linea. Più che argomento materiale, quel sussidio ha un gran peso come argomento morale.

Il Governo deve tenerne conto, ed io non potevo non fargli questa raccomandazione, una volta che si parla di questi lavori del Gottardo, anche perchè il Ministero non ha ancora data alcuna evasione a quelle deliberazioni di Como, che gli furono già da tempo trasmesse. Ritengo che attenderà per rispondere di avere tutte le deliberazioni anche di altre provincie, ma a me intanto incombeva il dovere di farne richiamo.

MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Mi farò un dovere di riferirne all'onorevole Presidente del Consiglio, per quanto ha riguardo alla raccomandazione dell'onorevole Senatore Gadda intorno ai deliberati del Comune e della Provincia di Como, sicuro che non si sia, fin qui, mancato di tenerli nel dovuto conto, e non si mancherà; e parteciperò pure all'onor. Presidente del Consiglio l'istanza dell'onorevole Senatore Boccardo, il quale chiede la stampa dei verbali delle conferenze intorno al Gottardo.

Riguardo poi alla discussione che è seguita quasi in merito delle istruzioni che furono date dal Governo ai suoi delegati, e del modo onde questi si condussero, io sono obbligato a rimettermene a quanto ha rilevato testè l'onorevole Senatore Boccardo, ed a quanto fu dichiarato dall'onorevole Presidente del Consiglio nella Camera dei Deputati, nell'occasione della discussione di questo medesimo bilancio.

Però posso anche soggiungere essere a mia notizia che il Governo, avendo dato un incarico da svolgersi sempre *ad referendum*, fu lietissimo del contegno e dell'opera de' suoi delegati.

PRESIDENTE. Non facendosi altre osservazioni, metterò ai voti questa cifra di L. 5,466,802 06.

Chi l'approva, e pregato di sorgere.

(Approvato.)

Si continua la lettura del bilancio.

Il Senatore, *Segretario*, CHIESI legge:

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNAVA DEL 19 DICEMBRE 1877

Riepilogo delle spese di opere pubbliche

Lavori pubblici	Strade	Opere idrauliche di 1ª categoria	12,900,800 »
		Opere idrauliche di 2ª categoria	57,700 »
	Acque	Opere idrauliche di 1ª categoria	6,058,000 »
		Bonifiche	1,906,800 »
		Porti, spiagge e fari	5,166,118 06
Strade ferrate		5,466,802 06	
(Approvato.)		<u>31,536,220 12</u>	

CATEGORIA SECONDA.

Trasformazioni di capitali.

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA

Costruzioni di stabili.

138	Riduzione della chiesa dei Crociferi in Messina ad uso di ufficio postale	25,000 »
139	Canal Navile - Bologna - Costruzione di una casa per abitazione dei manovratori dei portoni e della travata alla chiavica - Due portoni allo sbocco del canale nel Reno	5,700 »
140	Fiume Panaro - Modena - Costruzione di un magazzino idraulico a sinistra del ramo Cavamento in villa Serraglio	12,000 »
141	Canale navigabile del Brenta - Padova - Costruzione di un magazzino idraulico a Mira	15,000 »
142	Fiume Po - Pavia - Costruzione di un magazzino idraulico a Bressona	12,000 »
143	Fiume Po - Piacenza - Costruzione di un magazzino idraulico in Calendasco	15,000 »
144	Fiume Po - Rovigo - Costruzione di un magazzino idraulico a Melara	15,000 »
(Approvato.)		<u>99,700 »</u>

Spese di costruzione di ferrovie.

145	Ferrovia ligure - Costruzione (Spesa ripartita)	<i>Per memoria</i>
146	Ferrovia Calabro-Sicula - Costruzioni, completamenti, e ampliazioni (Spesa ripartita).	<i>Per memoria</i>
147	Spese per le ferrovie dell'Alta Italia che stanno a carico dello Stato a senso dell'articolo 5 dell'atto addizionale del 17 giugno 1876, allegato III, alla legge del 29 giugno 1876, n° 3181	<i>Per memoria</i>
148	Spese per la continuazione dei lavori intrapresi dalla Società delle ferrovie dell'Alta Italia per la costruzione di nuove strade ferrate	<i>Per memoria</i>
		<u>»</u>

CATEGORIA TERZA.

Partite di giro.

149	Dispacci telegrafici governativi	30,000 »
150	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.	258,148 34
(Approvato.)		<u>288,148 34</u>

RIASSUNTO PER CATEGORIA

CATEGORIA PRIMA.

spese effettive.

TITOLO I. — Spesa ordinaria.

Spese generali di amministrazione	950,000 »
Restituzioni e rimborsi	815,000 »
Spese di servizi pubblici	51,657,324 »
(Approvato.)	<u>53,422,324 »</u>

126

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

TITOLO II. — *Spesa straordinaria.*

Spese generali di amministrazione	79,680	»
Spese di servizi pubblici	30,000	»
Spese di opere pubbliche	31,536,220	12
	<u>31,645,900</u>	12
Totale della categoria prima	85,068,224	12
(Approvato.)		

CATEGORIA SECONDA.

Trasformazioni di capitali.

TITOLO II. — *Spesa straordinaria.*

Costruzioni di stabili	99,700	»
Spese di costruzione di ferrovie.	<i>Per memoria</i>	
Totale della categoria seconda	99,700	»
(Approvato.)		

CATEGORIA TERZA.

Partite di giro	288,148	34
(Approvato.)		

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE	53,422,324	»
(Approvato.)		

TITOLO II. — *Spesa straordinaria.*

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE	31,645,900	12
CATEGORIA SECONDA — TRASFORMAZIONI DI CAPITALI	99,700	»
(Approvato.)	<u>31,745,600</u>	12

INSIEME (<i>Spesa ordinaria e straordinaria</i>)	85,167,924	12
CATEGORIA TERZA — PARTITE DI GIRO.	288,148	34
Totale generale	<u>85,456,072</u>	46

PRESIDENTE. Chi approva questo totale, sorga.
(Approva)
Ora si dà lettura dell'articolo unico della legge:

Articolo unico.

Sino all'approvazione del Bilancio definitivo di previsione per l'anno 1878 il Governo del

Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei Lavori Pubblici, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Trattandosi di un articolo unico, questo progetto di legge sarà posto in votazione a squittinio segreto.

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

Senatore DUCHOQUE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore DUCHOQUE. Prima che si approvi lo stato di prima previsione della spesa pel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, credo bene di segnalare al Senato un fatto di grande benemerenzza che, come è stato di somma compiacenza per la Commissione permanente di Finanza, cui ho l'onore di presiedere, così sarà anco pei Senatori, perchè quel fatto onora un illustre nostro collega.

Affinchè si fondi in Vicenza una scuola d'industria, l'onorevole Alessandro Rossi ha offerto in dono L. 50,000 annue, per sei anni, più altre L. 50,000 per le spese di primo impianto.

Fatti come questi non hanno bisogno di commento, per essere segnalati alla gratitudine della nazione.

(Bene, benissimo.)

MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio aveva già apprezzato la generosità dei sentimenti e dei propositi dell'onor. Senatore Rossi; e poichè egli si era rivolto a chi ha l'onore di parlare, questi si fece un dovere di prendere in considerazione le sue proposte; e non esitò a promettere che, appena se ne fossero formulate le norme in modo concreto, e concordate col Governo, secondo le quali la scuola professionale dovrà essere governata, l'istituto tecnico di Vicenza sarebbesi dichiarato soppresso, il che sarebbe seguito senza grave danno, essendovi a piccola distanza di Vicenza, nel Veneto, altri istituti tecnici; e i fondi che il Governo appresta per l'accennato istituto si sarebbero accordati quale quota di concorso del Governo, alla nuova scuola che dovrà sorgere appunto in Vicenza.

Se non che, sembrando al Senatore Rossi, alla Provincia e al Comune di Vicenza, insufficiente l'accennata quota di concorso allo scopo della scuola, e non adeguata alle spese e ai fondi promessi dal fondatore e dagli enti locali, il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio non ebbe difficoltà di promettere, e fa voti che il suo successore attenga la promessa,

che il concorso del Governo si sarebbe elevato alla somma massima di L. 25,000.

Il Ministro promise, di più, di concorrere nella spesa d'impianto, per la somma non maggiore di 20 mila lire, che sarebbe stata divisa in due esercizi, in quello del 1878 e in quello del 1879; e se nel bilancio (questa è la precipua ragione per la quale ho preso la parola) non se ne fece menzione, il silenzio del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, dimissionario, doveva significare che egli faceva plauso alla nota stata inserita nella relazione dell'onorev. Senatore Beretta.

Quella nota, benchè letteralmente riferibile al Senatore Rossi, implicava un ricordo dell'impegno assunto dal Ministero.

Certamente la prima spesa straordinaria di L. 10,000 non si sarebbe potuta proporre nel bilancio di prima previsione, perchè la scuola, malgrado che abbia tutti gli elementi per divenire al più presto un fatto compiuto, ancora non è stata, non che organizzata, nemmeno definitivamente deliberata, o almeno non ne è stata per anco accettata la deliberazione dal Governo, appunto perchè il Governo deve conoscerne e studiarne le modalità. Ma se la scuola sarà organizzata nei primi mesi dell'anno imminente, io non dubito che colui il quale reggerà il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, si farà un dovere di domandare l'autorizzazione della spesa, sempre che il fondo non si potesse trovare nel margine del bilancio votato, e propriamente nel capitolo intorno all'istruzione professionale.

Senatore LAMPERTICO. Domando la parola.

PRESIDENTE. La parola spetta all'on. Senatore Lampertico.

Senatore LAMPERTICO. Ben a ragione l'onorevole Ministro mette proposte siccome sono queste, al disopra e fuori delle vicissitudini politiche, ed è un conforto per noi tutti che, al disopra e fuori delle vicissitudini politiche, sia l'utile operosità, il genio del bene. Ha ragione l'onorevole ministro di attestare dinanzi al Senato che mai non è vero come per proposte siccome queste, che un Ministero all'altro si tramanda degli obblighi, *et quasi cursores ritui lampada tradunt*.

Mi scusi il Senato se io con particolare ferezza oso anche qui esprimere i miei particolari e propri sentimenti di riconoscenza, perchè

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

non credo di esprimerli mai tanto degnamente siccome in quest'Aula, in cui di interessi provinciali e municipali non si parla se non quando questi interessi municipali e provinciali si confondono cogli interessi nazionali come sono quelli dell'Istruzione Pubblica.

(Segni d'approvazione.)

Senatore ROSSI A. Domando la parola.

PRESIDENTE. La parola è al sig. Senatore Rossi Alessandro.

Senatore ROSSI A. In verità io non mi attendeva di trovarmi presente a quest'incidente. Io sono estremamente commosso delle parole pronunziate dall'onorevole Presidente della Commissione di Finanza, le quali hanno dato luogo all'onorevole Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio di affermarsi così favorevole alla scuola industriale di Vicenza.

Io ho avuto la soddisfazione che, più ancora della mia offerta, la quale veramente non meritava un attestato così generoso da parte del Senato, siano stati accettati ed aggraditi dalla mia Provincia, dal Governo e dal paese i principi direttivi della scuola industriale, espressi nella lettera che, diretta al Consiglio provinciale di Vicenza, io avea del pari comunicato ai diversi Colleghi del Senato che hanno con me relazioni personali.

Così mi conforta il trovarmi d'accordo coi Ministri dell'Istruzione Pubblica e dell'Industria e Commercio, i quali, nelle loro funzioni separate, proclamavano la necessità dell'applicazione pratica all'istruzione tecnica, e la loro separazione.

Quanto è stato detto oggi in Senato mi accresce coraggio, e mi dà la certezza che non si tratta di una istituzione puramente provinciale, nè regionale, ma di una istituzione che in un non lontano avvenire potrà riuscire utile alla classe dei lavoratori; e questo è il più bel compenso che io mi potessi sperare.

(Segni vicissimi d'approvazione generale.)

PRESIDENTE. Si procede all'estrazione degli scrutatori delle schede.

Scrutatori delle schede per la nomina di tre Commissari di vigilanza al fondo del culto per l'anno 1878, sono i signori Senatori Lauzi — Belgioioso Carlo — Perez.

I signori scrutatori delle schede per la nomina dei Commissari di vigilanza alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico nella pro-

vincia di Roma per l'anno 1878, sono i Senatori Morosoli — Carcano — Manfredi.

Ora si procede all'appello nominale per la votazione a squittinio segreto dei tre progetti di legge poc'anzi discussi, cioè:

1° Aumenti urgenti negli stipendi della magistratura, con la soppressione della 3^a categoria dei Pretori, dei Giudici di Tribunali e dei Sostituti Procuratori del Re;

2° Stato di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1878.

3° Stato di prima previsione della spesa dei Lavori Pubblici per l'anno 1878.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Risultato delle votazioni:

Aumenti urgenti negli stipendi della magistratura, con la soppressione della terza categoria dei Pretori dei Giudici di Tribunale e dei Sostituti Procuratori del Re.

Senatori presenti.	77
Votanti	76
Favorevoli.	67
Contrari	23
Astenuto	1

(Il Senato approva.)

Stato di prima previsione della spesa del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, per l'anno 1878.

Senatori presenti	77
Votanti	72
Favorevoli.	67
Contrari	9
Astenuto	1

(Il Senato approva.)

Stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'anno 1878:

Senatori presenti	77
Votanti	
Favorevoli	69
Contrari	7
Astenuto	1

(Il Senato approva.)

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1877

L'ordine del giorno, per la tornata che si terrà domani alle ore 2, è il seguente:

Comunicazione del risultato dello spoglio delle schede per la nomina di tre Commissari di vigilanza al Fondo del culto per l'anno 1878; e di tre Commissari di vigilanza alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico nella provincia di Roma per l'anno 1878;

Discussione del bilancio dell'entrata per l'anno 1878.

Discussione dello stato di prima previsione del Ministero della Guerra per l'anno 1878.

La seduta è sciolta (ore 5 1/4).